

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2212 del 28/12/2017

Seduta Num. 48

Questo giovedì 28 **del mese di** dicembre
dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Caselli Simona

Proposta: GPG/2017/2005 del 14/11/2017

Struttura proponente: SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA
SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PIANO ENERGETICO,
ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA

Oggetto: APPROVAZIONE PROGRAMMI PRESENTATI A VALERE SULL'AZIONE 6.7.2
SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA E ALLA FRUIZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE, MATERIALE E IMMATERIALE,
ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SERVIZI E/O SISTEMI INNOVATIVI E
L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE AVANZATE - ASSEGNAZIONE E
CONCESSIONE CONTRIBUTI AI COMUNI DI FORLI' E RIMINI -
ACCERTAMENTO ENTRATE - APPROVAZIONE CONVENZIONE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l'art.123 paragrafo 6;
- il Regolamento n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006; visto in particolare l'art.7 che favorisce nell'ambito dei programmi operativi lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate e che definisce Autorità Urbane le città responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile assegnando loro il compito di selezione delle operazioni;
- le Linee guida per gli stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato di cui al documento EGESIF del 18/05/2015;
- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;
- la propria deliberazione n. 179 del 27/02/2015 recante "*Presca d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione*";
- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8021 del 29.10.2014;

Richiamati:

- il "*Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione*" (approvato con D.G.R. n. 571 del 28 aprile 2014 e con D.A.L. n. 167 del 15 luglio 2014), con cui

la Regione, ha declinato il concetto di sviluppo urbano sostenibile, ha individuato le aree teatro di azioni integrate per il rilancio e la riqualificazione nei territori dei Comuni di Modena, Ferrara, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena e Bologna (Autorità Urbane), in coerenza con il Piano Territoriale Regionale e con i regolamenti che disciplinano la politica di coesione dell'Unione europea e le scelte nazionali contenute nell'Accordo di partenariato;

- la propria deliberazione n. 211/2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 (di seguito POR FESR o Programma), le cui funzioni sono individuate agli artt. 49 e 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di cui le "Autorità Urbane" sono membri;

- il documento "*Criteri di selezione delle operazioni*", approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma, nella seduta del 31 marzo 2015, predisposto dall'Autorità di Gestione;

- la propria deliberazione n. 223/2015 con cui le Autorità Urbane sono state nominate Organismi intermedi a cui è affidata la selezione delle operazioni relative all'Asse 6, in conformità all'art. 123, paragrafo 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- la propria deliberazione n.1743 del 6/11/2017 con la quale sono state definite le Modalità di presentazione del Piano integrato di promozione in attuazione dell'azione 6.7.2, quale strumento di riferimento per l'avvio delle procedure di attuazione dell'azione 6.7.2;

Viste le proposte di programma promozionale pervenute dal Comune di Forlì e dal Comune di Rimini;

Preso atto che:

- i programmi presentati risultano congruenti con i criteri e le modalità di presentazione del piano integrato di promozione come previsto dalla delibera di giunta regionale n.1743/2017;

- gli interventi da includere nei suddetti programmi saranno sottoposti al nucleo di valutazione istituito dal Direttore Generale all'Economia della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa con determinazione n.13067/2015, e dovranno rispettare i criteri di

selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;

Ritenuto pertanto:

- di approvare i programmi presentati dalle Autorità Urbane dei Comuni di Forlì e del Comune di Rimini e rispettivamente di approvare per il Comune di Rimini un programma di promozione pari ad euro 250.000,00 con un contributo massimo di euro 200.000,00 e per il Comune di Forlì un programma di promozione pari ad euro 376.710,58 con un contributo massimo di euro 301.368,46;

- di quantificare in euro **501.368,46** l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie comunitarie, statali e regionali destinate ai beneficiari, individuati dalle Autorità Urbane, per la realizzazione delle Modalità di presentazione del Piano integrato di promozione in attuazione dell'azione 6.7.2 sulla base dei quadri economici inseriti nelle schede progetto citate, coerenti con l'allocazione delle risorse prevista ed articolata, come sopra riportato, nelle Linee guida e con il piano finanziario riferito all'Asse 6 del Programma;

- di approvare la Convenzione, secondo lo schema di cui all'Allegato 2 parte integrante al presente provvedimento;

Dato atto che le risorse previste dal "Piano di Finanziamento" del POR FESR 2014-2020, così come formalmente approvato alla Commissione Europea, sono messe a disposizione in ragione delle scritture contabili attualmente disposte dalla Legge Regionale di bilancio finanziario gestionale 2017-2019, dando atto che per l'annualità 2020 le risorse verranno garantite utilizzando il processo gestionale di iscrizione a bilancio attuato secondo la normativa vigente;

Ritenuto, pertanto, per quanto sopra esposto di assegnare e concedere il contributo complessivo di Euro 501.368,46 ai soggetti beneficiari individuati nei Comuni di Forlì e di Rimini il contributo così come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, coerentemente con i cronoprogrammi delle attività e delle spese dei beneficiari;

Vista la propria Delibera n.1918 del 29.11.2017 avente ad oggetto "VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 51, D.LGS. 118/2011 - VARIAZIONI COMPENSATIVE FRA CAPITOLI RELATIVI AL POR FESR 2014/2020"

Dato atto che con riferimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art.56 del citato D.lgs 118/2011 e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 del medesimo D.lgs relativamente all'imputazione della spesa, sulla base delle valutazioni effettuate dal Responsabile del procedimento in ordine ai termini di realizzazione delle attività, previsti nei cronoprogrammi agli atti del servizio competente e dei relativi costi suddivisi per annualità, l'onere finanziario complessivo di euro 501.368,46 risulta esigibile come segue:

- quanto ad euro 60.331,00 sul capitolo 22082 "Contributi alle Amministrazioni locali per il supporto ai processi di diffusione delle competenze ICT (Asse 6, attività 6.7.1, 6.7.2 e Attività 2.3.1 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928)- QUOTA UE";

- quanto ad euro **42.231,70** sul capitolo **22083** "Contributi alle Amministrazioni locali per il supporto ai processi di diffusione delle competenze ICT (Asse 6, attività 6.7.1, 6.7.2 e Attività 2.3.1 POR FESR 2014/2020; L 183/1987; Decisione CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

- quanto ad euro **18.099,30** sul capitolo **22084** "Contributi alle Amministrazioni locali per il supporto ai processi di diffusione delle competenze ICT (Asse 6, attività 6.7.1, 6.7.2 e Attività 2.3.1 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - QUOTA REGIONE",

 sul bilancio finanziario gestionale 2017-2019 anno di previsione **2017** che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R n. 2338/2016 e succ.mod.;

- quanto ad euro **52.985,00** sul capitolo **22082**;
- quanto ad euro **37.089,50** sul capitolo **22083**;
- quanto ad euro **15.895,50** sul capitolo **22084**,

 sul bilancio finanziario gestionale 2017-2019 anno di previsione 2018 che presenta la necessaria

disponibilità, approvato con D.G.R n. 2338/2016 e succ.mod.;

- quanto ad euro **55.934,12** sul capitolo **22082**;
- quanto ad euro **39.153,88** sul capitolo **22083**;
- quanto ad euro **16.780,23** sul capitolo **22084**,

sul bilancio finanziario gestionale 2017-2019 anno di previsione **2019** che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R n. 2338/2016 e succ.mod.;

per l'annualità 2020 per complessivi Euro 162.868,23:

- quanto ad euro **81.434,12** sul capitolo **22082**;
- quanto ad euro **57.003,88** sul capitolo **22083**;
- quanto ad euro **24.430,23** sul capitolo **22084**;

Viste:

- la determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265 del 3/07/2015 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;
- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 10082 del 27/06/2016 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;
- la propria deliberazione n. 614 del 25/05/2015, così come rettificata con D.G.R. n. 1119/2015 del 3/08/2015, con cui è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le Autorità Urbane al fine di condividere il percorso di attuazione dell'Asse 6, e sono stati definiti la struttura organizzativa e i compiti del Laboratorio Urbano;
- la propria deliberazione n. 807 del 01/07/2015 con cui sono state approvate le "*Linee guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città*", così come integrata e modificata con D.G.R. n. 1089/2016;
- la propria deliberazione n. 1223 del 31/08/2015 che nomina le Autorità Urbane quali Organismi Intermedi a cui è delegata la selezione delle

operazioni (in conformità all'art. 123, paragrafo 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013) relative all'Asse 6 e si è approvato lo schema di convenzione per l'assegnazione delle risorse di assistenza tecnica;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii in relazione alle tipologie di spese previste e alla modalità gestionali delle procedure medesime trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa per la somma di euro 338.500,23, come si evidenzia nell'allegato 1) parte integrante del presente provvedimento relativa alle annualità 2017,2018 e 2019 e di rimandare l'assunzione degli impegni di spesa per l'importo complessivo di euro 162.868,23 corrispondente all'onere finanziario esigibile nell'anno 2020 ad un successivo provvedimento ad avvenuta approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2018/2020;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione, gli impegni assunti con il presente provvedimento generano crediti nei confronti delle amministrazioni finanziatrici;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del D.Lgs.n. 118/2011, relativamente all'anno 2017 e che analoga attestazione dovrà essere resa nei necessari provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per gli anni successivi;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 *"Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4"*, per quanto applicabile;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 43 e s.m.;

- la L.R. 23 dicembre 2016 n. 25 *"Disposizioni collegate alla L.R. di stabilità per il 2017"*;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di Stabilità Regionale 2017)"*;

- la L.R. 23 dicembre 2016 n. 27 *"Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019"*;

- la L.R. 1 agosto 2017, n.18 *"Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019"*;

- la L.R. 1 agosto 2017, n.19 *"Assestamento e prima variazione generale al bilancio di revisione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019"*;

- la propria deliberazione n. 2338 del 21 dicembre 2016 *"Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019"* e successive modifiche;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."* e *ss.mm.ii*;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"* e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante *"Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136"*;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"*, ed in particolare l'art. 11 *"Codice unico di progetto degli investimenti pubblici"*;

Dato atto che al progetto d'investimento pubblico oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati, dalla competente struttura ministeriale, i Codici Unici di Progetto (CUP) così come riportato nell'Allegato 1;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017, "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamati:

- l'art.12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n.136";

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. N. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni

dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2189/2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";
- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702/2016 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1681/2016 avente ad oggetto "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015";
- n. 1122 del 31/01/2017 "Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 01/02/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative".
- n. 1174 del 31/01/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 477 del 10/04/2017;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi

A voti unanimi e palesi

Delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare i programmi promozionali pervenuti dalle Autorità urbane di Forlì e Rimini presentati sulla base delle Modalità di selezione dei Piani integrati di promozione in attuazione dell'azione 6.7.2 approvate con propria Delibera n.1743/2017, e rispettivamente di approvare per il Comune di Rimini un programma di promozione pari ad euro 250.000,00 con un contributo massimo di euro 200.000,00 e per il Comune di Forlì un programma di promozione pari ad euro 376.710,58 con un contributo massimo di euro 301.368,46 ;
2. di assegnare e concedere il contributo, complessivamente pari ad euro **501.368,46** come stabilito con la propria delibera n. 1332/2017 richiamata in premessa, ai Comuni di Forlì e Rimini beneficiari selezionati dalle Autorità Urbane in attuazione dell'Azione 6.7.2 "Promozione del patrimonio culturale" dell'Asse 6 POR FESR Emilia Romagna 2014-2020, come specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante anche i relativi CUP di progetto;
3. di impegnare, in relazione a quanto riportato in premessa, a favore dei beneficiari indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma complessiva di euro **338.500,23** ripartita per annualità come segue:

- quanto ad euro **60.331,00** registrata al n. 6742 sul capitolo **22082** "Contributi alle Amministrazioni locali per il supporto ai processi di diffusione delle

competenze ICT (Asse 6, attività 6.7.1, 6.7.2 e Attività 2.3.1 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - QUOTA UE";

·- quanto ad euro **42.231,70** registrata al n. 6743 sul capitolo **22083** "Contributi alle Amministrazioni locali per il supporto ai processi di diffusione delle competenze ICT (Asse 6, attività 6.7.1, 6.7.2 e Attività 2.3.1 POR FESR 2014/2020; L 183/1987; Decisione CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

·- quanto ad euro **18.099,30** registrata al n. 6744 sul capitolo **22084** "Contributi alle Amministrazioni locali per il supporto ai processi di diffusione delle competenze ICT (Asse 6, attività 6.7.1, 6.7.2 e Attività 2.3.1 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione **2017**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera n.2338/2016 e succ. mod;

·- quanto ad euro **52.985,00** registrata al n. 2171 sul capitolo **22082** "Contributi alle Amministrazioni locali per il supporto ai processi di diffusione delle competenze ICT (Asse 6, attività 6.7.1, 6.7.2 e Attività 2.3.1 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - QUOTA UE";

·- quanto ad euro **37.089,50** registrata al n. 2172 sul capitolo **22083** "Contributi alle Amministrazioni locali per il supporto ai processi di diffusione delle competenze ICT (Asse 6, attività 6.7.1, 6.7.2 e Attività 2.3.1 POR FESR 2014/2020; L 183/1987; Decisione CIPE 10/2015) QUOTA STATO";

·- quanto ad euro **15.895,50** registrata al n. 2173 sul capitolo **22084** "Contributi alle Amministrazioni locali per il supporto ai processi di diffusione delle competenze ICT (Asse 6, attività 6.7.1, 6.7.2 e Attività 2.3.1 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione **2018**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera n.2338/2016 e succ. mod;

·- quanto ad euro **55.934,12** registrata al n. 320 sul capitolo **22082** "Contributi alle Amministrazioni

locali per il supporto ai processi di diffusione delle competenze ICT (Asse 6, attività 6.7.1, 6.7.2 e Attività 2.3.1 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - QUOTA UE”;

·- quanto ad euro **39.153,88** registrata al n. 321 sul capitolo **22083** “Contributi alle Amministrazioni locali per il supporto ai processi di diffusione delle competenze ICT (Asse 6, attività 6.7.1, 6.7.2 e Attività 2.3.1 POR FESR 2014/2020; L 183/1987; Decisione CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;

·- quanto ad euro **16.780,23** registrata al n. 322 sul capitolo **22084** “Contributi alle Amministrazioni locali per il supporto ai processi di diffusione delle competenze ICT (Asse 6, attività 6.7.1, 6.7.2 e Attività 2.3.1 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - QUOTA REGIONE”,

del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione **2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera n.2338/2016 e succ. mod;

4. di stabilire che l'assunzione degli impegni di spesa relativi alle risorse dell'annualità 2020 pari a complessivi Euro **162.868,23** che trovano riscontro nel Piano Finanziario del POR FESR 2014-2020, verrà effettuata con successivo provvedimento ad avvenuta approvazione del bilancio di previsione 2018/2020, come specificato nelle premesse;

5. di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto:

- la somma di Euro 60.331,00 registrata al numero 1527 di accertamento sul Capitolo 04253 “Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale per il finanziamento del Programma Operativo regionale 2014/2020 Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” - Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di finanziamento comunitario nell'annualità 2017;

- la somma di Euro 42.231,70 registrata al numero 1528 di accertamento sul Capitolo 03253 “Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Europeo di Sviluppo

Regionale Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C (2015) 928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale nell'annualità 2017;

per complessivi euro 102.562,70 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017;

- la somma di euro 52.985,00 registrata al numero 377 di accertamento sul Capitolo 04253 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale per il finanziamento del Programma Operativo regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario nell'annualità 2018;

- la somma di euro 37.089,50 registrata al numero 378 di accertamento sul Capitolo 03253 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C (2015) 928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale nell'annualità 2018;

per complessivi euro 90074,50 del bilancio per l'esercizio finanziario 2018;

- la somma di euro 55.934,12 registrata al numero 102 di accertamento sul Capitolo 04253 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale per il finanziamento del Programma Operativo regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario nell'annualità 2019;

- la somma di euro 39.153,88 registrata al numero 103 di accertamento sul Capitolo 03253 "Assegnazione

dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C (2015) 928 del 12 febbraio 2015", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale nell'annualità 2019;

per complessivi euro 95.088,00 del bilancio per l'esercizio finanziario 2019;

dando atto che, come già indicato in premessa, la registrazione della scrittura contabile relativa all'esercizio non compreso nel Bilancio Pluriennale, verrà effettuata in una fase successiva;

6. di dare atto che il Responsabile di Servizio "Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile" in qualità di Responsabile dell'Asse 6 procederà alla sottoscrizione delle convenzioni, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 1332/2017, con i beneficiari, di cui all'Allegato 1) parte integrante alla presente determinazione;

7. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii ed all'allegato 7 al medesimo D. Lgs., risulta essere la seguente:

Cap. di spesa	Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
22082	14	04	U.1.04.01.02.003	04.6	3	1040102003	3	3
22083	14	04	U.1.04.01.02.003	04.6	4	1040102003	3	3
22084	14	04	U.1.04.01.02.003	04.6	7	1040102003	3	3

e che in relazione ai codici CUP si rimanda all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 8) di dare atto, inoltre, che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento delle quote definite nei citati allegati si provvederà con propri atti - ai sensi della normativa contabile vigente nonché della D.g.r n.2416/08 e succ.mod. e n468/2017, con le modalità definite nella convenzione di cui al precedente punto 6);
- 9) di approvare la Convenzione, secondo lo schema di cui all'Allegato 2 parte integrante al presente provvedimento;
- 10) di dare atto che il Responsabile del Servizio "Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile", in qualità di Responsabile dell'Asse 6 - Città attrattive e partecipate ai sensi della normativa di cui alla l.R 43/2001 e succ. mod. e della deliberazione n.2416 del 29 dicembre 2008 e ss. mm procederà alla sottoscrizione della convenzione tra le parti, con firma digitale, con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, secondo lo schema sopracitato e le modalità ivi approvate, apportando alla stessa le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- 11) di trasmettere il presente provvedimento alle Autorità Urbane;
- 12) di pubblicare la presente sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;
- 13) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, 7° comma del citato D.lgs. n.118/2011;
- 14) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

Allegato 1 - Riepilogo

Comune di Forli	2017	2018	2019	2020	Totale
CUP C69E17000020004					
Investimento	75.827,50	57.462,50	89.835,29	153.585,29	376.710,58
Contributo	60.662,00	45.970,00	71.868,23	122.868,23	301.368,46
Comune di Rimini	2017	2018	2019	2020	Totale
Cup C99E17000000006					
Investimento	75.000,00	75.000,00	50.000,00	50.000,00	250.000,00
Contributo	60.000,00	60.000,00	40.000,00	40.000,00	200.000,00

	2017		
	22082	22084	22086
Comune di Forli	30.331,00	21.231,70	9.099,30
Comune di Rimini	30.000,00	21.000,00	9.000,00
totale	60.331,00	42.231,70	18.099,30

	2018		
	22082	22084	22086
Comune di Forli	22.985,00	16.089,50	6.895,50
Comune di Rimini	30.000,00	21.000,00	9.000,00
totale	52.985,00	37.089,50	15.895,50

	2019		
	22082	22084	22086
Comune di Forli	35.934,12	25.153,88	10.780,23
Comune di Rimini	20.000,00	14.000,00	6.000,00
totale	55.934,12	39.153,88	16.780,23

	2020		
	22082	22084	22086
Comune di Forli	61.434,12	43.003,88	18.430,23
Comune di Rimini	20.000,00	14.000,00	6.000,00
totale	81.434,12	57.003,88	24.430,23



SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E _____¹PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI IN ATTUAZIONE DELL' Azione 6.7.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate NELL'AMBITO DELL'ASSE 6 DEL POR FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020.

Atto sottoscritto digitalmente

tra

il _____, Responsabile dell'attuazione dell'Asse 6 del Programma Operativo Regionale - FESR 2014-2020 (in seguito POR FESR o genericamente Programma), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

e

_____ che interviene nel presente atto ai sensi _____, in nome e per conto _____;

Premesso:

- che il POR-FESR 2014-2020 si concentra su sei assi operativi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, che riprendono gli obiettivi tematici (OT) previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/13 finalizzati ad attuare la Strategia Europa 2020;
- che nell'ambito del Programma sopracitato, viene definito l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" con lo scopo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'art.7 del Regolamento UE n. 1301/2013 e vengono declinate tre linee di azione;
- che il Documento strategico regionale di cui alle D.G.R. n. 571/2014 e D.A.L. n. 167/2014, ha individuato le città responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile (Autorità Urbane) e che con delibera di Giunta Regionale n. 223/2015 le Autorità Urbane sono state nominate Organismi intermedi, a cui è affidata la selezione delle operazioni relative all'Asse 6, in conformità all'art. 123, paragrafo 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- che nella seduta del 31/03/2015 è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza (costituito con D.G.R. n. 211/2015) del Programma sopra citato il documento "Criteri di selezione delle operazioni", che costituisce riferimento per la selezione delle operazioni a valle della quale le Autorità Urbane individuano i beneficiari delle risorse previste nel Piano finanziario del POR FESR per la realizzazione delle Azioni dell'Asse 6;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 614/2015, così come rettificata con successiva deliberazione n. 1119/2015, si è approvato lo schema di protocollo sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le Autorità Urbane per condividere il percorso di attuazione dell'Asse 6: il Protocollo, in riferimento a quanto indicato dal Programma sopra citato, prevede, tra altro, l'impegno delle Autorità Urbane a realizzare 10 "laboratori aperti", che sviluppino almeno 30 applicativi (di cui 10 applicativi complessivi entro il 30/06/2018 da usare come prima sperimentazione dei laboratori aperti), coinvolgendo minimo 50.000 soggetti e la riqualificazione di 10 beni/contenitori culturali, promossi attraverso almeno 50 eventi complessivi.

¹ Beneficiario, individuato dall'Autorità Urbana in qualità di Organismo intermedio

- che con delibera di Giunta Regionale n. 807/2015 la Regione ha approvato le *“Linee guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città”* e contestualmente ha invitato le città-Autorità Urbane a presentare all’Autorità di Gestione del Programma (in attuazione dell’art. 7 del Regolamento 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio) il documento strategico denominato *“Strategie di sviluppo urbano sostenibile”* coerente con gli obiettivi indicati nel POR FESR 2014-2020;
- che le Autorità Urbane hanno presentato alla Regione, secondo quanto previsto dalle sopra richiamate Linee Guida, la propria Strategia di sviluppo urbano sostenibile che costituisce la cornice delle azioni previste dall'Asse 6 del Programma;
- che con determinazioni n° 18896 e n° 17445 del Direttore Generale alle Attività Produttive sono state approvate le Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile presentate dalle città;
- che le Autorità Urbane hanno selezionato nell'ambito dell'Azione 6.7.1. i progetti di riqualificazione dei beni/contenitori culturali di riferimento per la collocazione del Laboratorio aperto e identificato il soggetto beneficiario responsabile dell’intervento;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 1089/2016 sono stati approvati i progetti di cui sopra;
- che in particolare l'Azione 2.3.1. *“Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ict (eskills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)”* si attua attraverso la realizzazione del *“Laboratorio aperto”*: strumento per innescare processi di innovazione sociale e di sviluppo dell'economia digitale e creativa, sperimentando forme di progettazione aperte e partecipative, applicate a temi di forte rilievo per la città, individuati nella Strategia di sviluppo urbano sostenibile;
- che con delibera di Giunta Regionale n.1925 del 14/11/2016 sono stati approvati:
 - il format della *“Scheda progetto”* di riferimento nella procedura di selezione, da parte delle Autorità Urbane, del programma di promozione in attuazione dell'AZIONE 2.3.1 dell’Asse 6 del Programma;
- lo schema di convenzione tra la Regione ed il soggetto beneficiario, individuato dall’Autorità Urbana in quanto responsabile dell'attuazione del programma di promozione del bene di cui al punto precedente;
 - che con delibera di Giunta Regionale n.1743/2017 è stata approvata la modalità di presentazione delle azioni a valere sul POR FESR 2014-2020 - ASSE 6 - CITTÀ ATTRATTIVE E PARTECIPATE- AZIONE 6.7.2 PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE;
 - che con D.G.R. n. _____ è stato approvato il presente schema di convenzione e le proposte di programma relative all’Azione 6.7.2 *“Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologie avanzate”*, oggetto della presente convenzione, presentato dall’Autorità Urbana;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e _____, quale soggetto beneficiario del finanziamento a valere

sull'Asse 6, in attuazione dell'Azione 6.7.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate", del medesimo asse.

Il Progetto si sviluppa così come dettagliato nella Scheda-progetto All. 1), quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione, e secondo il cronoprogramma, conservato agli atti del Servizio competente con PG _____ del _____, delle attività e delle spese, coerente con il quadro economico e le tempistiche previsionali contenute nella medesima Scheda-progetto.

Art. 2

Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario s'impegna:

- a) a realizzare il programma, così come descritto nella Scheda progetto, All. 1) alla presente convenzione e secondo il cronoprogramma agli atti del Servizio competente;
- b) a selezionare gli interventi specifici e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare il rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- c) a nominare il responsabile della realizzazione del programma, identificato come responsabile del procedimento con il compito, tra l'altro, di validare e trasmettere i dati richiesti dall'Autorità di Gestione;
- d) ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa comunitaria in materia di appalti per la selezione dei soggetti attuatori dei diversi interventi;
- e) ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- f) a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 Allegato XII punto 2.2 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, artt. 4 e 5, ed allegato II, ed in particolare quanto indicato all'Art. 7 della presente convenzione;
- g) a fornire tutte le informazioni connesse ad eventuali entrate nette generate dal programma, secondo modelli che verranno forniti dall'Autorità di Gestione e la compilazione sarà prevista se necessario durante la realizzazione del programma e comunque al termine dello stesso;
- h) a fornire tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio fisico-finanziario e procedurale delle operazioni finanziate, secondo i tempi e le modalità indicati dall'Autorità di Gestione;
- i) a presentare, ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti;
- j) ad adoperarsi per collaborare ai controlli documentali, in loco e di altro tipo che saranno disposti dalle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie;
- k) ad informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione del programma o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione;
- l) a non apportare al programma alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari per tutta la durata del programma;
- m) ad assicurare il raggiungimento degli indicatori minimi intermedi e finali, così come

previsti dal programma ed in particolare dall'Asse 6;

- n) ad assicurare la partecipazione propria alle iniziative regionali di comunicazione verso l'esterno, di coordinamento e scambio pratiche;
- o) ad utilizzare il sistema informatico del POR FESR Sfinge 2020 per la rendicontazione, il monitoraggio e le comunicazioni ufficiali con il Responsabile di Asse.

Art. 3

Investimento e contributo regionale

1. L'importo complessivo dell'investimento indicato nell'Allegato 1), ammonta ad Euro _____. Il contributo, sostenuto con risorse comunitarie, statali e regionali, sarà pari al _____% dei costi effettivamente sostenuti ed approvati dalla Regione, e non potrà comunque superare l'importo di Euro _____.
2. Qualora l'importo complessivo della spesa ammessa approvata dalla Regione in fase di verifica, risulti inferiore all'importo dell'investimento previsto al punto 1., si provvederà a ridurre proporzionalmente il contributo.

È fatto divieto al Beneficiario di rendicontare spese per le quali abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico di qualsiasi natura.

Art.4

Modalità di erogazione del contributo e relazioni tecnico finanziarie

1. All'erogazione del contributo al Beneficiario si provvederà con atti formali del Dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, nei limiti degli impegni di spesa assunti ed a seguito di validazione da parte degli uffici regionali, con le modalità di seguito descritte:
 - *n* quote delle risorse, in misura proporzionale alle spese sostenute e documentate al 30/06 di ciascun esercizio finanziario, dietro presentazione di istanza di pagamento entro il 31/07 del medesimo esercizio finanziario. L'istanza deve essere accompagnata da una relazione tecnica delle attività svolte e dalla rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati i documenti di spesa debitamente quietanzati, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari;
 - *n* quote delle risorse, in misura proporzionale alle spese sostenute e documentate al 31/12 di ciascun esercizio finanziario, dietro presentazione di istanza di pagamento entro il 31/01 dell'esercizio finanziario successivo. L'istanza deve essere accompagnata da una relazione tecnica delle attività svolte e dalla rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati i documenti di spesa debitamente quietanzati, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari;
 - una quota delle risorse, a saldo delle spese sostenute e documentate entro due mesi dal termine delle attività, dietro presentazione di istanza di pagamento da trasmettere entro tre mesi dal termine delle attività. L'istanza deve essere accompagnata da una relazione tecnica delle attività svolte e dei risultati raggiunti e dalla rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati i documenti di spesa debitamente quietanzati, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari;
2. Tutta la documentazione di cui ai precedenti punti dovrà essere trasmessa alla Regione esclusivamente attraverso le modalità e gli strumenti del sistema informatico del POR

FESR Sfinge 2020, che saranno comunicati con successivi atti;

3. Le erogazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse nel bilancio regionale, nei limiti di quanto stabilito dall'art. 3;
4. Le liquidazioni sono effettuate entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni. Eventuali richieste di integrazioni determinano una sospensione dei termini indicati. Il Beneficiario è tenuto a rispondere entro 30 giorni dalla data di ricevimento della citata richiesta, decorsi i quali si procederà alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla documentazione validata dagli uffici regionali;
5. La Regione può in qualsiasi momento sospendere la liquidazione del contributo richiesto dal Beneficiario, qualora, a seguito delle attività di verifica di cui al successivo art. 9, si riscontri un significativo scostamento dal piano delle attività approvato;
6. La sospensione dei pagamenti sarà notificata al Beneficiario tramite pec. Le procedure per i pagamenti sospesi saranno riavviate qualora l'adozione dei correttivi suggeriti dalla Regione sia stata effettuata e documentata dalla controparte, in caso contrario si procederà ai sensi del successivo art. 10 della presente convenzione.

Art. 5

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute e pagate dal beneficiario a partire dal 01/01/2017, a fronte della documentazione da cui si evince l'assunzione delle obbligazioni per l'importo richiesto, nonché dietro presentazione dell'atto in base al quale vengono recepite in entrata le risorse finanziarie disposte a titolo di trasferimento regionale e finalizzate alla realizzazione degli interventi (copertura finanziaria);

Per spese sostenute sono da intendersi quelle effettuate dal beneficiario, direttamente imputabili al programma approvato, comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Fatta salva la compatibilità con quanto verrà previsto dal documento nazionale sulle spese ammissibili, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione), sono ammissibili le spese previste al punto 5.1.4 delle "Linee guida per la definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delle città", così come meglio dettagliate nel quadro economico di cui al paragrafo 4, punto 4.1 della Scheda progetto allegata al presente atto.

Tra le spese ammissibili sono previste quelle sostenute dal beneficiario per:

- l'organizzazione di eventi e di manifestazioni che attengono alla promozione e alla valorizzazione del contenitore finanziato in grado di esercitare un forte richiamo di livello regionale, nazionale ed europeo ed in linea con le principali politiche regionali di promozione turistica e culturale,
- la progettazione e realizzazione di campagne di informazione e comunicazione mirate e finalizzate a promuovere la nuova funzione dei contenitori riqualificati;
- la realizzazione di materiale informativo, finalizzato alla promozione integrata dei beni/contenitori culturali e dei laboratori aperti che dovranno ospitare;

Non sono ammissibili spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno

finanziario nazionale o comunitario.

Art. 6

Tempistiche per la realizzazione del programma

1. Il “programma promozionale”, oggetto della presente convenzione, si realizza secondo tempistiche che garantiscono il rispetto dei target fissati dal Programma, inclusi quelli intermedi al 2018, e lo svolgimento delle attività secondo quanto indicato nel cronoprogramma delle attività e delle spese agli atti del Servizio competente;
2. Il Beneficiario è tenuto ad inviare ogni 4 mesi un elenco delle iniziative da realizzarsi in modo da ricevere una valutazione di congruità delle operazioni selezionate da parte del Nucleo di Valutazione;
3. La conclusione del da intendersi coincidente con la realizzazione delle attività programmate, a partire dalla sottoscrizione della convenzione, entro e non oltre il 30/06/2022, fermo restando che il sostenimento di tutte le relative spese regolarmente quietanzate può avvenire entro i due mesi successivi alla conclusione delle attività e la richiesta di saldo entro tre mesi dalla stessa.

Art. 7

Obblighi di informazione e pubblicità

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi su informazione e pubblicità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare, il Beneficiario avrà l’obbligo di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto, secondo le modalità previste dal capitolo 8 delle “Linee guida per la definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delle città”.

Art. 8

Modifiche del progetto

Fermo restando il mantenimento degli obiettivi così come previsti dalla presente convenzione, il Beneficiario può richiedere alla Regione:

1. modifiche alle tempistiche di cui all’art.6 punti a) e b);
2. modifiche alle attività e alla composizione delle spese, per scostamenti superiori al 10%, tra le voci di spesa, indicate nella Scheda-progetto All. 1)

Tali richieste di modifica, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate alla Regione che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.

In specifico potranno essere approvate le modifiche di cui sopra qualora:

- a) non si pregiudichi la conclusione delle attività programmate, prevista entro e non oltre il 30/06/2022;
- b) sia garantito il raggiungimento dei target intermedi dell’Asse 6 al 2018;
- c) resti inalterata la finalità complessiva dell’intervento, il rispetto degli indicatori minimi di progetto e dei risultati attesi e la coerenza con gli obblighi di certificazione dell’Autorità di Gestione alla Commissione europea;

d) sia garantito l'avvio del Laboratorio aperto previsto all'art.6 della presente convenzione;
Qualsiasi modifica del progetto e/o composizione delle spese preventivate non comporterà nessuna variazione al contributo massimo erogabile da parte della Regione stabilito all'art. 3.

Art. 9

Monitoraggio, valutazione e controllo

Il Beneficiario è tenuto a fornire alla Regione tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020.

In particolare, per le attività di monitoraggio, il Beneficiario è tenuto nel corso del progetto a rendere conto attraverso il sistema informatico del POR FESR, dello stato di avanzamento degli indicatori fisici, finanziari e procedurali, secondo le modalità e gli strumenti che saranno resi disponibili dall'Autorità di Gestione attraverso successivi atti.

La Regione può, in qualsiasi momento durante la validità della presente convenzione, eseguire controlli tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato.

Nello svolgimento di tali controlli, il Beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione dei progetti ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla convenzione e dai suoi allegati.

La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (CE) 1301/2013, potrà svolgere – con modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

A tal fine, il Beneficiario deve rendere accessibili alla Regione, alle autorità statali e comunitarie, ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, la Regione ritenga che il progetto sia stato eseguito solo parzialmente o non eseguito, ovvero verifichi la non regolarità delle spese dichiarate in fase di rendicontazione, saranno attivate le procedure per la sospensione dei pagamenti e, se del caso, per la risoluzione della convenzione e l'eventuale recupero delle somme già erogate.

I controlli potranno essere effettuati anche nei cinque anni successivi alla conclusione del progetto. In questo caso, qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

Art. 10

Revoca del contributo e risoluzione della convenzione

La presente convenzione si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal progetto e l'obbligo di restituzione alla Regione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione, sono:

- a. nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal Beneficiario;
- b. qualora il Beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- c. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- d. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti la presente convenzione, ove non autorizzati dalla Regione;
- e. qualora il Beneficiario non realizzi il progetto nella sua interezza oppure lo realizzi in maniera non conforme al progetto approvato;
- f. qualora il Beneficiario non assicuri l'insediamento del "Laboratorio Aperto" nel bene/contenitore culturale oggetto di riqualificazione in esecuzione dell'Azione 6.7.1, secondo quanto indicato nella Scheda progetto All. 1) alla presente convenzione;
- g. in caso di alterazione della natura, degli obiettivi o delle condizioni di attuazione dell'intervento che ne compromettano gli obiettivi originari, durante la realizzazione del progetto;
- h. nel caso in cui il Beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 9;
- i. in tutti i casi di variazioni del progetto per cui non sia stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 8 della presente convenzione;
- j. nel caso in cui il Beneficiario comunichi la rinuncia espressa al contributo;

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il Beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo.

Non determinano la risoluzione della convenzione i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale si verificano:

- a. qualora la realizzazione del progetto avvenga in maniera parzialmente difforme da quanto approvato, oppure qualora il progetto venga realizzato solo parzialmente ma conservando tuttavia la finalità complessiva dell'intervento, il rispetto degli indicatori minimi di progetto e dei risultati attesi
- b. nel caso in cui le attrezzature tecnologiche e arredi acquistati dal Beneficiario, con l'intervento finanziario della Regione, siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 9, per la parte di spesa coinvolta;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di eventuale immediata restituzione da parte del Beneficiario dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il Beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto.

In caso di risoluzione anticipata della convenzione da parte della Regione per motivi diversi da quelli sopra elencati, verrà comunque riconosciuto al Beneficiario il contributo relativo alla parte di attività regolarmente eseguita e validata dalla Regione.

Art. 11

Verifiche sul rispetto della convenzione

L'Autorità di Gestione svolgerà verifiche sul rispetto della Convenzione al fine di riscontrare l'effettiva capacità di utilizzo dei finanziamenti nei tempi stabiliti dal Regolamento (CE) 1303/2013.

L'Autorità di Gestione, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse e non incorrere nei meccanismi automatici di riduzione dei finanziamenti, sulla base delle verifiche di cui al punto precedente, si riserva la possibilità di procedere ai necessari adeguamenti nell'allocazione delle risorse.

Art. 12

Controversie

Per ogni controversia in qualsiasi modo inerente alla Convenzione, che non possa essere composta in via amichevole tra le parti, è competente il Tribunale Ordinario o Amministrativo di Bologna, a seconda della rispettiva giurisdizione.

Art. 13

Durata

La presente Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività programmate previste entro il.....e non oltre il 30/06/2022 e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2014-2020.

Alla sottoscrizione si provvede, pena di nullità, con firma digitale, come espressamente indicato nel comma 2bis dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.

Bologna,

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione,

Il Beneficiario

La Regione Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/2005

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Onelio Pignatti, Responsabile del SERVIZIO BILANCIO E FINANZE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., il parere sugli equilibri economico-finanziari in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2017/2005

IN FEDE

Onelio Pignatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2017/2005

IN FEDE

Marina Orsi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2212 del 28/12/2017

Seduta Num. 48

OMISSIS

L'assessore Segretario

Caselli Simona

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi